

L'EDITORIALE



L'ANNUNCIO CRISTIANO SULLA FAMIGLIA È UNA BUONA NOTIZIA

di don Antonio Rizzolo

È passato un anno dall'uscita dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* e non sono mancati dibattiti, discussioni e anche malumori. Qualcuno ha paragonato il documento di papa Francesco allo stesso concilio Vaticano II, che ha offerto alla Chiesa un cambio di rotta, se non di paradigma, e ha suscitato infinite discussioni e addirittura fratture. Di tutto questo parliamo nell'inchiesta intitolata *Amori, coppie e famiglia: il dibattito continua* (↔ **PAGINA 28**).

Tra i tanti, vorrei sottolineare due aspetti. Prima di tutto l'esortazione non si può ridurre al tema della Comunione ai divorziati risposati. La maggior parte del testo è dedicata alla bellezza dell'amore coniugale e della famiglia nel progetto di Dio. Come leggiamo nell'incipit, «la gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa... Malgrado i numerosi segni di crisi del matrimonio, «il desiderio di famiglia resta vivo, in specie fra i giovani, e motiva la Chiesa». Come risposta a questa aspirazione «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia». È da questa prospettiva che deve partire ogni riflessione, dalla buona notizia, cioè dal Vangelo, che riguarda la famiglia.

C'è poi un aspetto teologico e canonistico. È qui il principale cambio di mentalità che il documento propone. Che poi è un recupero della prospettiva evangelica per cui «il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!» (Marco 2,27). Il Papa ne parla al n. 304, citando san Tommaso e scrivendo che «è meschino soffermarsi a considerare solo se l'agire di una persona risponda o meno a una legge o a una norma generale, perché questo non basta a discernere e ad assicurare una piena fedeltà a Dio nell'esistenza concreta di un essere umano». Certo, il discernimento richiesto è molto più difficile della semplice applicazione di una norma, o di una serie di linee-guida. Si tratta di un processo da avviare, che richiede fatica, retta coscienza. Ha bisogno della grazia dello Spirito Santo. Come però conclude il Papa rivolgendosi alle famiglie, «non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa». ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 L'INCHIESTA
Amoris laetitia un anno dopo
Il dibattito continua
di V. Prisciandaro e I. Scaramuzzi

42 L'INTERVISTA
Card. Jaime Ortega Y Alamino
Cuba: fede e ideologia dopo Fidel
di Miriam Camerini



48 REPORTAGE
Sunniti e sciiti
La faglia che divide anche i curdi
di Linda Dorigo

54 REPORTAGE
Mar della Cina
Isole contese
di Stefano Vecchia



IDEE IN CIRCOLO

62 EUROPA - UNA MAPPA INTERIORE
Salamanca, il secolo che non finisce
di Piero Pisarra

70 ANTICIPAZIONE
Il profeta don Milani
di padre Ernesto Balducci

74 L'INCONTRO
Juan Esteban Constaín
Chesterton, santo patrono della fiction
di Paolo Pegoraro

80 LA MEMORIA
“Nasce” l'America
Dalla prima mappa a Trump, America first
di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto Istock